

Programma delle attività della Fondazione Rusconi, Villa Ghigi per l'Innovazione Urbana in materia urbanistica per l'anno 2024

Premessa e obiettivi per il triennio 2024/26

Bologna sta attraversando in questo frangente storico un momento chiave nell'ambito della sua trasformazione. Con l'obiettivo di *“proiettarsi nel mondo, attrarre talenti e investimenti di qualità, portare sviluppo e innovazione per favorire nuovi processi di inclusione sociale e per rafforzare il tessuto democratico cittadino”*, la città ha individuato quattro ambiti prioritari d'intervento per le politiche di governo del territorio: conoscenza, neutralità climatica e transizione ecologica giusta, promozione dei diritti e lotta alle disuguaglianze, prossimità.

Queste importanti sfide, impongono alle città di ragionare in termini sempre più sistemici, costruendo e immaginando modelli di governance sempre più complessi ed articolati che siano capaci di attivare e rendere partecipi in maniera attiva le diverse comunità che vivono, lavorano e fruiscono dell'intero ecosistema urbano.

In questo senso, la città di Bologna ha deciso di avviare un percorso che, culminando nella realizzazione dell'*osservatorio per la rigenerazione urbana*, vuole promuovere la definizione di uno strumento specifico finalizzato ad accompagnare i processi di trasformazione e rigenerazione urbana. Un dispositivo finalizzato a fare analisi e ricerca sul tema, promuovere l'informazione e il dibattito pubblico e avviare processi e percorsi di partecipazione e confronto pubblico attorno agli interventi previsti.

L'attività di Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'innovazione Urbana per il triennio 2024/26, in piena continuità di azione con quanto avviato nel 2023, si colloca all'interno di questo ragionamento, prevedendo la realizzazione di una serie di attività che, in stretta relazione agli obiettivi del Settore Ufficio di Piano del Comune di Bologna sostanziano gli obiettivi sopra descritti.

In particolare la Fondazione si propone di realizzare nel prossimo triennio, attività finalizzate a:

- Promuovere l'informazione e il coinvolgimento degli stakeholders e della cittadinanza relativamente agli sviluppi e agli aggiornamenti degli strumenti di pianificazione ed in particolare del Piano Urbanistico Generale, con particolare attenzione all'aggiornamento delle strategie locali;
- Promuovere l'informazione e il coinvolgimento della cittadinanza, in relazione ai più significativi processi e progetti di rigenerazione in ambito urbano;
- Promuovere il coinvolgimento della cittadinanza, nella definizione dei progetti delle opere di urbanizzazione previste dai principali e più significativi interventi di iniziativa privata;
- Supportare l'Ufficio di Piano nello sviluppo e nell'implementazione di strategie e strumenti innovativi in termini di pianificazione urbana.

Attività previste per l'anno 2024

Per l'anno 2024, la Fondazione si propone di realizzare le seguenti attività:

1. Sviluppo del progetto dell'Osservatorio per la rigenerazione urbana

La Fondazione Pietro Giacomo Rusconi, Villa Ghigi, per l'innovazione Urbana, in coerenza di quanto già definito nella programmazione 2023, conferma l'impegno a collaborare alla progettazione e allo sviluppo dell'osservatorio per la rigenerazione urbana. Obiettivo dell'attività è quella di definire e dettagliare finalità, obiettivi e piano economico dell'osservatorio all'interno della programmazione 2024-2026 e avviare nel 2024 le prime attività. In particolare si prevede di:

- Sviluppare e presentare il progetto dell'osservatorio per la rigenerazione urbana, attraverso la realizzazione di una iniziativa dedicata;
- realizzare un ciclo di 3 iniziative di discussione e dibattito aperte agli stakeholders e a tutta la cittadinanza, su alcuni dei temi centrali e dirimenti sui quali la città sta intervenendo nell'ambito delle strategie di trasformazione urbana. Le iniziative vogliono essere orientate a promuovere momenti di discussione aperti - anche sul piano nazionale - su tre questioni e in particolare:
 - Neutralità climatica, consumo di suolo e verde in ambito urbano
 - Rigenerazione e il riuso delle aree dismesse
 - Diritto all'abitare
- Realizzare una mappatura sistemica ed integrata dei grandi progetti di rigenerazione urbana in corso, sulla base del monitoraggio prodotto dall'Ufficio di Piano. La mappatura sarà finalizzata alla definizione del nuovo allestimento di uno spazio espositivo dedicato all'interno di Innovazione Urbana Lab, con l'obiettivo di promuovere l'informazione e la consultazione sulle grandi trasformazioni della città e alla realizzazione di un sito web che renda accessibili le informazioni in rete.

2. Attività di informazione e di ascolto in accompagnamento al processo di approvazione della Variante del Piano Urbanistico Generale;

In continuità con l'attività avviata nel 2023 in affiancamento alla fase di stesura e adozione della proposta di variante al piano urbanistico avvenuta all'inizio di aprile con Delibera PG n 244433/2024, l'attività della Fondazione proseguirà nel 2024 in piena continuità, affiancando il processo fino alla fase di attuazione del nuovo strumento. In particolare la Fondazione nel corso dell'annualità si propone di realizzare le seguenti attività:

- Supporto nell'attività di comunicazione della Variante del PUG, durante le fasi finali dell'iter approvazione attraverso la produzione di materiali informativi e comunicativi in formato digitale finalizzati a promuovere i contenuti del nuovo piano;
- Collaborazione nell'aggiornamento delle Strategie Locali, in relazione alle Agende delle Priorità dei singoli quartieri, zona per zona, e a tutte le altre attività di ascolto e partecipative svolte sui territori

Nel corso della redazione della variante è emersa l'esigenza di separare alcuni contenuti acquisiti nella fase di discussione pubblica, contenuti che saranno veicolati in una seconda variante che, dal punto di vista della comunicazione potrà essere presentata con modalità analoghe alla precedente. La Fondazione riproporrà gli strumenti di comunicazione già predisposti per la prima fase della precedente variante, aggiornandoli ai nuovi contenuti.

3. Laboratorio Fossolo: attività di informazione e coinvolgimento della cittadinanza, finalizzata allo sviluppo e all'aggiornamento delle strategie Locali del PUG della zona Fossolo - Due Madonne

Nell'ambito dell'aggiornamento delle strategie locali del Piano Urbanistico Generale, la Fondazione, considerando in accordo con l'Ufficio di Piano la complessità della zona Fossolo Due Madonne, promuove la realizzazione di un Laboratorio finalizzato da un lato ad informare la cittadinanza rispetto alle trasformazioni previste all'interno della zona, e dall'altro a raccogliere attraverso un'attività di ascolto e confronto con le comunità del territorio, bisogni e prospettive utili a ridefinire e aggiornare il progetto delle strategie locali del Piano Urbanistico; In particolare, nell'ambito dello sviluppo dell'attività si prevede:

- La realizzazione del dossier piano quartieri della zona di prossimità oggetto del laboratorio;
- La realizzazione di un percorso laboratoriale attraverso il ricorso all'utilizzo di strumenti e metodi di ingaggio e confronto differenti;
- La realizzazione Workshop di approfondimento verticale dedicato allo sviluppo del progetto di rigenerazione dell'ex Caserma Perotti nell'ambito del Concorso C40-Reinventing Cities, con l'obiettivo di acquisire elementi utili all'implementazione e alla definizione della progettazione nella seconda fase del concorso;
- Lo sviluppo e realizzazione di materiali, iniziative e azioni a supporto della comunicazione pubblica, finalizzate a informare la cittadinanza relativamente alle progettualità in corso. La produzione dei contenuti sarà utile anche all'aggiornamento di Innovazione urbana LAB.

4. Attività di accompagnamento all'Ufficio di Piano finalizzate a promuovere il coinvolgimento della cittadinanza, nella definizione dei progetti delle opere di urbanizzazione previste dagli interventi di iniziativa privata

Nell'ambito dello sviluppo di interventi urbanistici di iniziativa privata, la Fondazione in accordo con la struttura dell'Ufficio di Piano, propone di sperimentare forme di coinvolgimento della cittadinanza, nell'ambito dello sviluppo dei progetti delle opere di urbanizzazione. In particolare la Fondazione si impegna a:

- Realizzare di documenti e report finalizzati a sistematizzare gli esiti dei percorsi di ascolto e coinvolgimento della cittadinanza nelle aree e negli ambiti oggetto degli interventi, con l'obiettivo di acquisire elementi utili all'implementazione e alla definizione delle progettazioni su due sperimentazioni: ex vivaio Gabrielli e un ulteriore ambito da definire con Ufficio di Piano.
- Realizzare i dossier delle zone di prossimità interessate dallo sviluppo delle progettualità;

5. Attività di accompagnamento allo sviluppo della Strategia Integrata per il miglioramento dell'abitabilità della città storica

Nell'ambito dello sviluppo della strategia integrata per il miglioramento dell'abitabilità della città storica, la Fondazione, con l'obiettivo di fornire al gruppo di lavoro, un contributo orientato a facilitare la relazione tra lo sviluppo progettuale della strategia ed il contesto urbano e sociale della città, propone un'attività articolata su tre diversi ambiti:

- **Stakeholder proxy:** intermediazione tra i bisogni espressi dalle comunità locali e il gruppo di lavoro;
- **Facilitazione input:** trasmissione diretta di input basati sui bisogni emersi e in relazione con altri progetti, studi e visioni che la Fondazione ha sviluppato nell'ambito del Centro Storico di Bologna;
- **Stakeholder strategy:** definizione di una piano di ingaggio delle comunità locali da attuare in sinergia con lo sviluppo della strategia integrata.

Il contributo operativo della Fondazione consisterà nello sviluppo dei seguenti specifici output:

- **Stakeholder proxy**
 - Quattro dossier del Piano dei Quartieri per le zone oggetto del progetto.
 - Due Agende di Zona: dossier di sintesi sui bisogni emersi dal territorio nelle attività di ascolto e partecipazione sul territorio registrati dalla Fondazione dal 2017 ad oggi.
 - Supporto alla mappatura delle attività di monitoraggio della vita nello spazio pubblico con APP/surveys fornita da Gehl attraverso l'attività degli Agenti Prossimità e il coinvolgimento di comunità attive nel territorio. (esempio: ambasciatori città 30, comunità proponenti dei progetti del bilancio partecipativo).
- **Facilitazione input**
 - Sopralluoghi, incontri e riunioni finalizzate alla trasmissione diretta al gruppo di lavoro dei bisogni e progetti emersi dal territorio (bilancio partecipativo, ROCK, Bologna oltre le Barriere, Piano della Notte, Città 30 etc..)
 - Incontri e riunioni finalizzate alla trasmissione di informazioni e raccordo con studi, ricerche, sperimentazioni, progetti, visioni sviluppate in città dalla Fondazione negli ultimi 3 anni. (piazza Rossini, valorizzazione via Petroni, progetti Laboratorio Rusconi, progetti Impronta Verde Desvigne, osservazione e monitoraggio, piazza scolastiche, urbanistica tattica, studi accessibilità spazio pubblico)
- **Stakeholder strategy**
 - Piano di stakeholder engagement integrato con la strategia complessiva sulla città storica. E' compito della Fondazione interloquire con l'Amministrazione Comunale, nelle sue diverse componenti, per inserire nella Stakeholder Strategy le istanze espresse dall'Amministrazione, sia sul piano politico (Sindaco, assessori, delegati), sia sul piano tecnico (aree, dipartimenti, settori) per quanto riguarda le politiche che riguardano la strategia.

6. Attività di accompagnamento allo sviluppo della Strategia Impronta Verde

Nell'ambito del filone di lavoro legato alla strategia Impronta Verde, a partire dal documento sviluppato dall'Architetto Michel Desvigne, la Fondazione si propone di accompagnare l'Ufficio di Piano nello sviluppo della strategia e nell'implementazione della stessa. L'attività in particolare sarà incentrata nello sviluppo del disegno urbanistico dell'Impronta Verde, con l'obiettivo di mettere in relazione diretta i progetti di trasformazione e rigenerazione urbana, con l'attuazione della strategia.

Il coordinamento delle attività sopra descritte è in capo all'area "trasformazioni dello spazio urbano", i cui referenti sono Roberto Corbia e Leonardo Tedeschi.

Programma delle attività della Fondazione Rusconi, Villa Ghigi, per l'Innovazione Urbana in materia di neutralità climatica per l'anno 2024

Premessa

La Fondazione ha collaborato con il Comune al percorso della Bologna Missione Clima sin dalla candidatura presentata nel 2021. Il 2024 sarà un anno centrale per il percorso verso la neutralità climatica della città, con la presentazione del Climate city contract e, auspicabilmente l'ottenimento della label europea. Dal lavoro di questi anni abbiamo appreso quanto il percorso della Missione richieda un progressivo e sempre più ampio coinvolgimento di soggetti esterni all'amministrazione. Per raggiungere la neutralità netta un ruolo centrale lo hanno i cittadini (singoli e organizzati) e tutte le organizzazioni (economiche e di altra natura) che con le loro scelte quotidiane possono avvicinare o allontanare l'obiettivo. I comportamenti diffusi si affiancano alle misure di pianificazione e regolamentazione, alla decarbonizzazione dei servizi pubblici (a cominciare dai trasporti), ai grandi investimenti infrastrutturale e all'efficientamento delle strutture comunali, dei poli funzionali e delle grosse strutture emissive.

Attraverso il percorso di envisioning che abbiamo condotto nel 2023 sono emerse, tra le altre, alcune sfide direttamente connesse a questi aspetti:

- Engagement dei cittadini e delle cittadine per generare il contesto ottimale per promuovere ed incidere sulle loro attitudini e abitudini legate alle emissioni di gas climalteranti.
- La democratizzazione dell'energia attraverso un empowerment della cittadinanza e delle organizzazioni della città.
- La necessità di far emergere il potenziale contributo di tutti gli attori della città e allargare a loro la Missione.
- La necessità di comunicare la neutralità in modo accessibile e inclusivo per tutti gli attori della città.

Nel 2023 abbiamo anche realizzato la prima Assemblea cittadina per il clima, percorso che ha coinvolto direttamente cittadini e cittadine nella definizione di proposte per accelerare la transizione verso la neutralità climatica. L'Assemblea cittadina, prima esperienza di questo genere in Italia, ha

concluso i suoi lavori producendo un documento di proposta ora all'esame del Consiglio Comunale che dovrà poi trovare attuazione tramite l'azione della Giunta.

Anche l'Assemblea cittadina ha messo al centro delle proposte e raccomandazioni indirizzate all'Amministrazione la sensibilizzazione, la formazione, l'informazione alla cittadinanza e la necessità di strumenti di supporto informativo e tecnico.

Da questo punto di vista centrale è il ruolo dello showroom energia ed ambiente, di cui la Fondazione promuove le attività educative rivolte a ragazze e ragazzi, docenti e adulti, coinvolgendo ogni anno più di 5000 studenti per un apprendimento permanente sui temi della transizione ecologica e della lotta alla crisi climatica. E' uno strumento fondamentale per aumentare la consapevolezza su come affrontare la Bologna Missione Clima e quindi la sfida "impatto climatico zero al 2030", con azioni educative dedicate principalmente al mondo della scuola.

La Fondazione inoltre realizza un ampio ventaglio di attività educative e formative presso gli spazi di Villa Ghigi.

Obiettivi per il triennio 2024/2026

Come Fondazione intendiamo supportare l'Amministrazione e la città fino al termine dell'attuale mandato nel perseguire l'obiettivo generale di stimolare un'azione diffusa e multilivello a supporto della Missione da parte dei soggetti coinvolti direttamente e indirettamente nella Bologna Missione Clima e puntando ad ampliarne progressivamente il bacino. Un ruolo chiave nel supporto alla Missione lo avrà lo Showroom ambiente ed energia, di cui la Fondazione promuove le attività che si prevede di rafforzare e rendere centrale anche in attuazione di quanto previsto nel contratto climatico approvato dal Comune

Partendo dalle competenze e dagli asset della nuova Fondazione abbiamo individuato 5 obiettivi chiave su cui concentrare le nostre attività in continuità con quanto già realizzato a supporto della Missione:

1. Comunicare e informare sulla Missione

ampliando i canali esistenti e coordinando e razionalizzando i diversi contenuti informativi.

2. Sostenere l'alleanza cittadina per la neutralità climatica

Valorizzando e ampliando la rete di attori del Contratto climatico (attori istituzionali, grandi player, assemblea cittadina, aderenti alla call to action).

3. Aprire la Missione alle comunità e ai cittadini

attraverso percorsi collaborativi di prossimità tra comunità di cittadini, reti del terzo settore, attori economici e sociali a supporto della Missione.

4. Capitalizzare l'esperienza dell'Assemblea cittadina per il clima

supportando l'Amministrazione e il Comitato di monitoraggio dell'Assemblea nel recepimento delle proposte e nella valorizzazione e diffusione dell'esperienza maturata.

5. Formare giovani e adulti sui temi della Bologna Missione Clima

attraverso la continuazione e rafforzamento delle attività di educazione ambientale realizzate dallo showroom ambiente energia e presso Villa Ghigi con particolare attenzione ai temi collegati alla Missione clima.

Proposta di attività per il 2024

Di seguito riportiamo un quadro delle attività proposte per il 2024, coerentemente con gli obiettivi generali sopra definiti.

1. Comunicare e informare sulla Missione

Nel 2024 completeremo progressivamente la pubblicazione del sito della Missione (www.bolognamissioneclima.it) che sarà il perno delle attività di comunicazione e informazione dell'iniziativa. Il sito conterrà in modo coordinato 3 flussi informativi complementari: istituzionali (relative all'approvazione e implementazione del contratto climatico), le notizie su iniziative e progetti collegati alla missione da parte del Comune e di tutti gli attori coinvolti, l'approfondimento giornalistico scientifico (chiara.eco).

In particolare proponiamo di realizzare queste attività:

- 1.1. Coordinamento della redazione integrata per la elaborazione dei contenuti del sito che al momento coinvolge oltre alla Fondazione l'Ufficio del Portavoce del Sindaco, l'Ufficio stampa del Comune, l'agenzia Formicablu (responsabile dei contenuti di approfondimento giornalistico). sarà definita una modalità di coordinamento tra la redazione e il settore Teuc (tramite inserimento permanente di tecnici Teuc nella redazione integrata oppure, ad esempio, attraverso la partecipazione a riunioni periodiche di aggiornamento del Piano editoriale di un referente tecnico, con l'obiettivo di concordare temi e i progetti su cui la Redazione elaborerà le notizie nel periodo successivo);
- 1.2. Aggiornamento del Piano editoriale del sito. La Fondazione curerà, in stretto raccordo con la Redazione integrata, l'aggiornamento su base mensile del Piano editoriale, ne monitorerà l'attuazione individuando eventuali ritardi o necessità di modifica.
- 1.3. Coordinamento editoriale. La Fondazione coordinerà la redazione dei contenuti del sito secondo quanto concordato in sede di Redazione integrata e previsto dal Piano editoriale. In particolare prevediamo la elaborazione di circa 4 notizie su base mensile, pensate come flusso continuo di aggiornamento sulla realizzazione di attività collegate direttamente e indirettamente alla Missione da parte del Comune, dei partner e dei sostenitori del Contratto. Il taglio delle notizie sarà divulgativo, rimandando per gli aspetti di approfondimento tecnico ai relativi documenti o siti istituzionali. In questo primo anno, dove possibile, si privilegeranno interviste e citazioni a referenti delle organizzazioni coinvolte nel Contratto climatico in modo da valorizzare la loro adesione e rendere evidente il loro apporto all'iniziativa.

Per la redazione delle notizie si farà riferimento a materiali tecnici e di comunicazione forniti dal Comune, dai partner e dai sostenitori e dove necessario attraverso contatti con i referenti per la comunicazione delle relative organizzazioni.

Produzione di articoli di approfondimento giornalistico che confluiranno nella sezione di approfondimenti del sito. La redazione giornalistica che negli ultimi anni ha curato il sito chiara.eco proseguirà la sua attività alimentando la sezione approfondimenti del sito. Anche questa produzione editoriale sarà coordinata nell'ambito della redazione integrata e del Piano editoriale. A differenza della sezione notizie questi contenuti sono realizzati in autonomia dall'agenzia che sarà anche autonoma nei contatti con soggetti esterni.

- 1.4. Realizzazione della terza serie del Podcast “la città neutrale” come strumento di ulteriore approfondimento sui temi specifici della neutralità climatica. Nel corso del 2024 la Fondazione intende realizzare una serie di 6 puntate dedicate ad altrettanti aspetti della neutralità climatica. In particolare proponiamo di approfondire alcune progettualità centrali nel contratto climatico, raccogliendo testimonianze dai soggetti coinvolti nella realizzazione e contestualizzandole con interviste ad esperti e ricercatori. Anche i contenuti del podcast saranno concordati nell’ambito della Redazione integrata e del Piano editoriale. La produzione sarà realizzata in autonomia dall’agenzia che sarà anche autonoma nei contatti con soggetti esterni.

2. Sostenere l’alleanza cittadina per la neutralità climatica

Partendo dal ricco patrimonio di soggetti coinvolti a vario titolo nel Contratto e nella Missione vogliamo supportare la creazione di una Community of Practice, stimolando azioni dal basso a supporto della neutralità e la creazione di sinergie e collaborazioni tra i diversi attori.

I principali soggetti da mettere in sinergia tra loro sono:

- Partner del Contratto;
- Organizzazioni che hanno aderito alla call to action;
- Partecipanti all’Assemblea cittadina;
- Cittadini e comunità che progressivamente verranno ingaggiate con le attività descritte al punto successivo.

Nello specifico le attività che proponiamo di realizzare comprendono:

2.1 Organizzazione in accordo con il settore Teuc dell’Assemblea annuale degli attori del contratto (per il 2024 potrebbe coincidere con l’evento di firma) per identificare tematiche rilevanti, piste di lavoro progettuali e opportunità da sviluppare nel corso dell’annualità con il diretto coinvolgimento dei soggetti coinvolti.

2.2 Progettazione e avvio di 1 “cluster di lavoro tematico”, ad integrazione di quelli già progettati o avviati nel 2023 (vedi punti 3.1-3.3). In particolare proponiamo l’attivazione di una piattaforma cittadina di connessione, scambio e coordinamento tra i soggetti che a diverso livello si occupano di educazione, formazione e sensibilizzazione su temi coerenti con la Missione clima. Queste attività realizzate insieme all’Amministrazione comunale sono coperte dal progetto “La Transizione ecologica e climatica: consapevolezza ed educazione” finanziato attraverso il bando regionale partecipazione 2023.

Per “cluster di lavoro tematici” intendiamo percorsi che coinvolgono diversi soggetti che rappresentano realtà organizzate di Bologna a partire da quelle coinvolte tramite la call to action. Lavorano attorno ad un tema concreto (ad esempio l’educazione ambientale) e prevedono una serie di attività e incontri di formazione ed empowerment, conoscenza e scambio di pratiche, co-progettazione. Gli output possono essere di diverso livello: iniziative progettuali realizzabili dai soggetti partecipanti al cluster, domande di ricerca da sviluppare nel percorso della Missione Clima, emersione di azioni già realizzate e scalabili su scala cittadina.

3. Aprire la Missione alle comunità e ai cittadini

La Missione clima è un processo complesso che vede un ruolo centrale dei cittadini in tutte le sue fasi. Per questo è essenziale garantire le massime sinergie tematiche e di processo con gli strumenti che la città si è data per dialogare, co-progettare e attuare pratiche di innovazione con i cittadini.

La Fondazione farà una valutazione sulle modalità di raccordo con i principali strumenti di prossimità per definire con il Comune le potenziali sinergie. I principali ambiti che verranno considerati comprendono i laboratori di quartiere, il bilancio partecipativo, le case di quartiere, il Piano dei quartieri e in generale i percorsi per l'Amministrazione condivisa.

In particolare nel 2024 proponiamo di dare attuazione ai due cluster tematici progettati e avviati nel 2023 in sinergia con progettualità europee di cui Bologna è beneficiaria attraverso progettualità europee che garantiscono un supporto tecnico e metodologico esterno.

Nello specifico le attività che proponiamo di realizzare comprendono:

3.1 Realizzazione in stretta relazione con il Settore Transizione Ecologica e Ufficio Clima di un percorso di ingaggio civico sul consumo energetico consapevole, con un ciclo di almeno 6 eventi formativi e almeno 6 laboratori civici da realizzare in sinergia con le attività dello Sportello Energia e in collaborazione con attori del Contratto, esperti e ricercatori per portare alla cittadinanza conoscenze di contesto e specifiche sull'impatto dei propri consumi energetici; la Fondazione curerà in particolare l'informazione pubblica, l'ingaggio diretto di corpi intermedi e cittadini, l'animazione interattiva degli incontri.

3.2 Co-progettazione e sperimentazione in alcune case di quartiere di microservizi a supporto della neutralità nell'ambito del progetto Phoenix (le attività di sperimentazione non sono oggetto di questo programma di lavoro in quanto incluse in altre progettazioni della Fondazione); tali attività saranno coordinate e coerenti con quelle realizzate al punto precedente 3.1

3.3 Sperimentazione di una o più soluzioni per incentivare la partecipazione alle attività attraverso la collaborazione con il progetto Policy Experimentation promosso da NESTA e di cui Bologna è un caso studio tra le città della Missione.

4. Capitalizzare l'esperienza dell'Assemblea cittadina per il clima

A novembre 2023 si è concluso il processo deliberativo dell'Assemblea cittadina con l'approvazione del documento di proposte e raccomandazioni verso l'Amministrazione. Questo non conclude però il percorso collegato all'Assemblea che anzi entra nelle fasi cruciali di recepimento da parte del Consiglio comunale, di attuazione da parte della Giunta e di successivo monitoraggio.

Oltre a questo percorso istituzionale riteniamo essenziale non disperdere il capitale relazionale creato con i 100 partecipanti e supportare la loro intenzione di dare una forma costituita al Comitato di monitoraggio.

Le attività che proponiamo di realizzare in questo ambito riguardano:

4.1 Organizzazione di un evento pubblico di illustrazione degli esiti dell'Assemblea cittadina;

4.2 Accompagnamento del gruppo nell'analisi delle proposte dell'Assemblea recepite dal Consiglio e nel relativo sistema di monitoraggio, controlli interni e rendicontazione;

4.3 Supporto organizzativo al Comitato di monitoraggio costituito da un gruppo di partecipanti all'Assemblea per seguire l'attuazione delle proposte avanzate da parte dell'Amministrazione (segreteria organizzativa, gestione di sedute mensili, supporto all'organizzazione di indicativamente 3 incontri istituzionali);

5. Formare giovani e adulti sui temi della Bologna Missione Clima

In continuità con quanto realizzato in precedenza, intendiamo proseguire le attività di educazione e formazione rivolte alle scuole, agli insegnanti e ad adulti sui temi della transizione ecologica e climatica, dell'economia circolare, della biodiversità e della natura e in generale sui temi della Missione, proponendo anche percorsi pratici e interattivi per affrontare la sfida "impatto climatico zero". L'offerta didattica per l'anno scolastico 2023/2024, concordata con l'Amministrazione comunale, è strutturata in cinque Aree Didattiche:

- **PIANETA:** tagliare i gas serra per salvare il clima e l'acqua;
- **CITTÀ NEUTRALE:** azioni verdi per trasformare la propria città;
- **ENERGIE:** conoscere le fonti di energia e come risparmiare;
- **VERSO RIFIUTI ZERO:** riduzione, riuso, riciclo per risparmiare risorse ed energia;
- **NOI E LA CITTÀ:** immaginare spazi urbani sostenibili.

Tutte le attività didattiche sono gratuite e possono essere svolte in presenza presso lo Showroom o presso gli istituti situati nel territorio del Comune di Bologna, oltre che online. Lo ShowRoom Energia e Ambiente focalizza le sue azioni di educazione ambientale nella dimensione urbana, con lo scopo di formare ad una cittadinanza attiva e consapevole. Alla base di tutte le attività c'è un solido meccanismo di storytelling ambientale che assume la città come ambiente di vita degli utenti, nella prospettiva che si tratti di un ecosistema la cui qualità dipende dalle nostre scelte e la cui sostenibilità si riflette sul nostro benessere. Per veicolare questi contenuti vengono tenute in considerazione le otto competenze chiave europee dell'apprendimento permanente che, con diverse metodologie educative e per le distinte fasce d'età, vengono toccate in modo puntuale, stimolando così in maniera specifica gli obiettivi di apprendimento delle discipline.

Ciò caratterizza le attività dello ShowRoom in maniera interdisciplinare così da renderle di naturale supporto all'Educazione Civica svolta negli istituti scolastici e dedicata alla Sostenibilità. Gli eventi per i cittadini – come i Caffè Ambiente che uniscono la struttura dei talk-show a un contesto informale – e le proposte di aggiornamento per i docenti seguono queste linee e si muovono con collaborazioni esterne di psicologi dell'apprendimento, di ricercatori e di rappresentanti della società civili

6. Gemello digitale

Ad integrazione di quanto sopra esposto riteniamo utile ricordare l'attività che la Fondazione realizzerà in stretto raccordo con il Comune nell'ambito del progetto del Gemello Digitale di Bologna. La Fondazione ha la responsabilità delle attività di coinvolgimento degli attori interni e dei cittadini ed è responsabile, insieme a CINECA, del coordinamento dello sviluppo del caso d'uso del Gemello relativo all'energia negli edifici.

Questo caso d'uso nasce dagli esiti del Tavolo qualità edilizia che la Fondazione ha coordinato nell'ambito della convenzione 2022 e rappresenta un'ulteriore importante connessione con le attività della Bologna Missione Clima.

Questa attività è finanziata attraverso risorse dedicate del progetto "Gemello digitale Bologna". (PNPlus).

Il coordinamento delle attività sopra descritte è in capo all'area "Ricerca-Azione e sviluppo", il cui referente è Mauro Bigi.